



# CASTELLAZZONOTIZIE

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DI CASTELLAZZO E CASALCERMELLI



Anno XIII n. 4 - Dicembre 1998 - Edito a cura del Comune di Castellazzo B. - Direttore Responsabile: Nicola Ricagni. - Aut. Trib. Alessandria n. 343 del 23.4.86. Sped. in A.P. Comma 34 art. 2 Legge 549/95 - Regime libero (tassa riscossa - tax perçue). Filiale Poste Italiane di Alessandria. (In caso di mancato recapito inviare all'Ufficio Postale di Castellazzo B. detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa).

## BUON NATALE E BUON ANNO NUOVO!

*Gli auguri della redazione a tutti i lettori*

E' con immensa gioia che questa volta, più che mai, la Redazione del giornale porge a tutti i lettori ed alle loro famiglie i migliori auguri per un lieto Natale e per un prospero anno nuovo; infatti l'occasione cade in un momento in cui nel nostro mondo, su questa già per altri versi tormentata terra, sembrano finalmente tacere i cannoni; qualcuno, forse non troppo ottimista obietterà che si tratta di un momento in cui la pace è mantenuta in equilibrio come un cono sopra la propria punta, ma di pace pur sempre si tratta, ed è il risultato finalmente raggiunto attraverso quella umana buona volontà che da queste righe ogni anno è sempre stata invocata e sostenuta in occasione delle festività natalizie e rivolta anche ai non credenti, perchè la buona volontà sta da sempre alla base di ogni sforzo per ben riuscire. E' vero, invece, che con il ritorno di questa pace non tutto è risolto, anzi: restano i problemi dei popoli oppressi e senza una loro terra, o che di quella che è la loro terra non possono disporre e sono costretti a trovar rifugio e protezione altrove; quella delle nuove migrazioni di massa è una circostanza che crea nuovi problemi all'umanità e spetta alle nazioni più progredite, anche di quelle che non ne sono direttamente investite, ritrovarsi anche qui, con una grande dimostrazione di buona volontà e intervenire perchè tutti abbiano il diritto ad una pacifica convivenza, isolando coloro che dalle necessità delle genti cercano di trarre profitto in ogni modo. Il Natale che si avvicina sarà certamente occasione per meditare su tutto ciò e l'invocata buona volontà, anche in questi casi, non mancherà di dare i suoi buoni frutti, e a questi popoli inquieti auguriamo che il Natale sia foriero di buone speranze. I nostri lettori, sparsi per tutto il mondo, anche se non hanno conosciuto l'esodo di massa, meglio di altri sapranno recepire il significato di questi auguri.

L'antico detto «Natale coi tuoi...» racchiude un grande significato ed è più che mai auspicabile, nella cruda realtà dei nostri tempi che vedono famiglie divise o distrutte per la «cattiva volontà» di certi uomini assetati da un discutibile potere, cercare di vivere questo grande giorno nella gioia collettiva; il Natale è anche tempo di doni e la pace e la gioia potrebbero essere fra questi. Con questo ambizioso auspicio la Redazione rinnova quindi a tutti i lettori gli auguri di un Buon Natale di intima gioia in seno alle loro famiglie e di un Buon Anno Nuovo che veda tutti impegnati, e specialmente chi ha scelto di guidarci, a raggiungere traguardi sempre migliori.

**La Redazione**

Lavori per 3 miliardi e 800 milioni

## FINALMENTE LA PAROLA «FINE» PER LA EX DISCARICA BARCO

*Sarà il Comune a gestire l'ultima fase della bonifica. La lunga storia di una vicenda drammatica che ha messo in discussione l'equilibrio ambientale del nostro territorio.*

**E'** una lunga storia quella della discarica ex Barco, compresa tra la Cascina Fallita e l'imbocco del torrente Orba nel territorio di Castellazzo.

E' lo specchio esaustivo e deformante di dissennatezze ecologiche, inerzie legislative che hanno permesso gravi insulti all'ambiente.

Ora gli amministratori di Castellazzo cercano di porre rimedio ad una situazione anomala e di grave pregiudizio per la collettività di tutto l'alessandrino. Una storia che, come abbiamo detto, inizia molti anni fa e che, grazie alla solerzia degli attuali amministratori è destinata ad avere la parola fine, a concludersi felicemente. Se si analizzano gli atti ufficiali (come riportiamo attraverso i loro risvolti cronologici sul giornale) ci si rende conto della gravità della situazione e soprattutto dei lodevoli sforzi che sono stati fatti in questi ultimi tempi per porre rimedio a gravi pericoli di inquinamento sia per l'ambiente circostante che per le falde idriche.

Ora con un finanziamento di 3 miliardi e ottocento milioni stanziati dalla Regione si procederà alla bonifica definitiva del sito della discarica ex Barco.

Il Sindaco, Gianfranco Ferraris, appare sollevato: ha portato il problema in consiglio comunale, ne ha discusso con i consiglieri, ha cercato di accelerare i tempi: la burocrazia è sempre impellente nel nostro bel Paese, quindi sbagliare modalità, non rispettare i



termini della pratica che scadono a fine anno per accedere al finanziamento, potrebbe mandare tutto in fumo. Come quello della discarica, che magari è ancora più nocivo delle scartoffie della burocrazia.

Ma il sindaco Ferraris ha avuto il coraggio della costanza e assieme ai consiglieri comunali si è battuto con ogni suo sforzo per portare a termine la pratica ecologica e iniziare dunque fra qualche mese la bonifica definitiva del sito. Un problema avvertito da anni dalla cittadinanza e che ora è proprio finalmente sulla dirittura d'arrivo.

«Devo ringraziare i tecnici i e funzionari co-

muni che si sono prodigati al massimo delle loro forze - dice il primo cittadino di Castellazzo - e sono riusciti a portare a compimento tutte le pratiche burocratiche, tutti gli adempimenti di legge per accedere al finanziamento regionale».

Quindi è andato felicemente in porto il progetto tecnico di bonifica redatto dagli ingegneri Cofano e Martina, mentre il primo lotto della messa in sicurezza era stato approvato qualche anno fa.

**Romano Pasquale**

*(Continua a pagina 4)*

Casalcermelli: accordo Comune e Parco Naturale

## È L'ORA DELLA PULIZIA DEL GRETO DELL'ORBA

*L'operazione finalizzata alla rimessa in sicurezza in caso di alluvione.*



**U**no dei gravi, e annosi, problemi del nostro torrente, l'Orba, è quello della vegetazione che cresce nel suo alveo. Per gran parte dell'anno, il corso normale del torrente lascia scoperta gran parte del suo greto. In questa zona, arida in superficie ma umida nel substrato, hanno la possibilità di attecchire non solo arbusti, ma anche piante d'alto fusto, come salici, pioppi, ecc. Queste piante che ingombrano l'alveo, nei momenti di piena costituiscono un freno notevole al normale deflusso

delle acque, con aumento dei rischi di straripamento del torrente.

Nei tempi passati, questo problema era ovviato dalla pratica del taglio degli alberi da parte di coloro che, in questo modo, si procuravano legna da ardere. Successivamente, però, il declino della legna come combustibile da riscaldamento ha ridotto questa pratica. Le leggi di protezione ambientale l'hanno arrestata definitivamente, proibendola.

Questo, però, ha permesso la nascita di veri e propri boschi sul greto del torrente,

con i conseguenti rischi. Risolvere la situazione non era semplice, anche perchè una parte del corso dell'Orba nel territorio di Casal Cermelli rientra, come è noto, nel territorio del parco naturale del Po e dell'Orba, ed è quindi sottoposto a ulteriori vincoli. Il parco naturale, di per sé, non si opponeva alla pulizia del greto, ma chiedeva che fosse un'operazione controllata, mirata ai tratti che ne hanno veramente necessità, e non speculativa. Era difficile però realizzare un intervento del genere, dato l'eterno problema dei fondi necessari, che non erano disponibili. Il sindaco di Casal Cermelli, Francesco Zanini, ha avuto allora l'idea di proporre di affidare il disboscamento a volontari, che in cambio del lavoro avranno il diritto a trattenere per proprio consumo personale la legna tagliata. Quest'idea ha trovato la collaborazione del vicepresidente dell'Ente Parco, Piero Mandarino. Insieme, hanno provveduto a ottenere i necessari permessi dal Magistrato del Po e dall'Intendenza di Finanza. Nel mese di novembre, si è potuto quindi dare inizio ai lavori. Si tratta, come sottolinea il sindaco, di un provvedimento che, a costo zero per le casse pubbliche, aumenta la sicurezza della popolazione e, contemporaneamente, garantisce il rispetto dell'ambiente locale.

**Carlo Nizzo**



NOTIZIE UTILI

ORARIO DEI TRENI

IN VIGORE DAL 27/09/1998 AL 29/05/1999  
N.B. - Nei giorni festivi il servizio non è svolto

**Partenze per Alessandria:**  
6,35 (autoservizio) - 7,27 - 8,14 (auto-servizio) - 9,39 - 10,44 (autoservizio) - 13,12 - 13,59 (autoservizio) - 14,59 - 15,59 (autoservizio) - 19,04 - 19,54 (autoservizio)

**Partenze per Ovada:**  
7,05 (autoservizio) - 8,36 (non ferma a Castelspina-Portanova, Riosecco e San Giacomo) - 9,35 (autoservizio) - 11,15 (autoservizio) - 11,58 (non ferma a Castelspina-Portanova e a Riosecco) - 13,37 (non ferma a Castelspina-Portanova e a Riosecco) - 14,45 (autoservizio) - 16,30 (autoservizio) - 17,52 (non ferma a Castelspina-Portanova e a Riosecco) - 18,35 (autoservizio) - 19,34 (non ferma a Castelspina-Portanova e a Riosecco)

Gli orari sono stati desunti da POZZO-RARIO e non si assumono responsabilità per eventuali inesattezze o variazioni successive.

DISTRIBUTORI DI TURNO

Dal 1 al 2/01/1999	.....INTERCOMUNALE
Dal 3 al 5/01	.....LONGHIN
Dal 6 al 9/01	.....AIACHINI
Dal 10 al 16/01	.....AIACHINI
Dal 17 al 23/01	.....INTERCOMUNALE
Dal 24 al 30/01	.....LONGHIN
Dal 31 al 6/02	.....AIACHINI
Dal 7 al 13/02	.....AIACHINI
Dal 14Dal 20/02	.....INTERCOMUNALE
Dal 21Dal 27/02	.....LONGHIN
Dal 28/02 al 6/03	.....AIACHINI
Dal 7/03 al 13/03	.....AIACHINI
Dal 14 al 20/03	.....INTERCOMUNALE
Dal 21 al 27/03	.....LONGHIN
Dal 28 al 3/04	.....AIACHINI
Dal 4/04	.....AIACHINI
Dal 5/04 al 10/04	.....INTERCOMUNALE
Dal 11/04 al 17/04	.....LONGHIN
Dal 18/04 al 24/04	.....AIACHINI
Dal 25/04 al 30/04	.....AIACHINI

STATO CIVILE

**Nati**  
Farinazzo Martina, Gandini Chiara, Motta Chiara Maria Giamaika.

**Matrimoni**  
Picozzi Antonio e Bonzo Maria Chiara, Grande Felice Antonio e Zunino Antonella, Gatti Daniele e Regalzi Teresa Rosa Maria.

**Morti**  
Maranzana Domenico, Trincheri Antonio Domenico, Garbarino Appollonia Teresa in Caselli, Scagliotti Pietro Carlo, Gabaldo Amelia ved. Lorenzetto, Savarro Maddalena, Zoboli Brunello, Bianchi Clara ved. Torielli, Prati Giacomo Andrea, Meggiolaro Guglielmo, Orsini Maria ved. Rangone, Lombardi Pietro, Lo Caglio Maria Anna, Bocchio Ferdinanda Annunziata ved. Ricagni, Prati Iside ved. Pasino, Salmin Lino, Prati Vittorio, Piccone Francesca ved. Berca.

**Popolazione**  
Popolazione N. 4252  
Maschi n. 2027 - femmine n. 2225  
Capi famiglia n. 1844

BUON NATALE

Voglio ringraziare la redazione di Castellazzo Notizie per avermi dato questa opportunità di augurare, a tutti i castellazzesi, un caloroso Buon Natale e Felice Anno Nuovo. Simbolicamente vi abbraccio Tutti e vorrei trascorrere con Tutti Voi questo Natale perchè sono sicuro che sarà un buon Natale per tutti Noi. Un bacio ai Vostri figli, che sono per noi lo stimolo a continuare, un abbraccio ai Vostri cari e un pensiero a coloro che non sono più fra noi, ma che comunque li sentiamo sempre molto vicino. Un pensiero a coloro che hanno bisogno di aiuto sia in patria che fuori dal proprio paese, sperando che nel futuro siano sempre meno le persone che soffrono. Questo è l'ultimo Natale del mio mandato amministrativo e spero di essere stato all'altezza delle Vostre aspettative. Ringrazio tutti coloro che mi hanno aiutato e che mi aiutano in questo compito sia in modo diretto che in modo indiretto come voi, che sopportate alcuni disagi capendo che, peraltro, molte volte, questi disagi non sono causati dalla nostra volontà ma da decisioni subite da altri Enti; e, comunque, capendo che dove abbiamo potuto, abbiamo fatto prevalere la nostra volontà di non aumentare le tasse e le tariffe, di mantenere i servizi e organizzare i lavori e gli interventi come un buon padre di famiglia farebbe in casa propria. Buon Natale per tutti.

Il Sindaco  
Geom. Gianfranco Ferraris



**ORARI FUNZIONI RELIGIOSE NATALIZIE**

**Dal 16 al 24 dicembre:**  
Novena di preparazione

**24 dicembre 1998**  
ore 20.30: S. Messa di Mezzanotte e Presepio vivente

**25 dicembre 1998:**  
orario festivo: SS. Messa di Natale

**31 dicembre 1998**  
ore 17: Celebrazione per la fine d'anno

**6 gennaio 1999 Epifania:**  
orario festivo - S. Messa  
ore 16: Presepio vivente

**PROGRAMMA DELLA PRO-LOCO PER LE MANIFESTAZIONI NATALIZIE**

**24/12/1998:**  
ore 21 presso la Chiesa di S. Maria: SS. Messa di Natale e Presepio vivente con nuova versione dello stesso.

**1/1/1999:**  
presso la Chiesa di S. Maria: Concerto di Capodanno

**5/1/1999:**  
ore 20.30: Incontro con la Befana 1999.

*Nei giorni precedenti al Natale il Babbo Natale della Pro-Loce, visiterà le Case di Riposo e le scuole materne ed elementari, con distribuzione di doni.*

LETTERE IN REDAZIONE

...Una battuta poco felice!

Spettabile Redazione di «Castellazzo Notizie»  
Mentre mi recavo alla Festa del Ringraziamento, avvenuto lo scorso 29 novembre, presso S. Maria, una persona (dicono laureata) mi si avvicinava e mi chiedeva dove stavo andando. Rispondevo che andavo alla manifestazione summenzionata. E sapete cosa mi ha detto? «Intanto, tutti gli agricoltori che sono a tale festa, compreso te, potete ben festeggiare, in quanto non avete mai pagato tasse!»  
Di tale battuta, poco felice, mi sento offesa, anche a nome di tutti

gli agricoltori (e non solo quelli presenti alla Festa del Ringraziamento).  
Infatti, pur ammettendo che gli evasori, ci sono in tutte le categorie - compresi gli agricoltori - sono certa nel mio caso e di molti onesti lavoratori dei campi, che le tasse le hanno sempre pagate e perciò non accetto che chicchessia, così superficialmente possa giudicare in modo grossolano la nostra categoria, che tanto ha fatto e fa per l'economia locale e nazionale.

Lettera firmata

**PERFUMO PIERPIO**

Vendita - Riparazione Macchine Agricole e Pompe - Impianti Irrigui - Tubazioni interrate - Impianti Giardinaggio

Spalto V. Veneto, 29  
15073 CASTELLAZZO B. (AL)  
Tel./Fax 0131-27.56.63

floricoltura **Cermelli**

**PIANTE D'APPARTAMENTO  
PIANTE DA GIARDINO  
BONSAI - FIORI  
ADDOBBI PER OGNI CERIMONIA**

Strada Casal Cermelli, 15 - Tel. 0131/279554  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

Chiuso lunedì tutto il giorno e le domeniche pomeriggio dei mesi di luglio e agosto

OFFICINA AUTORIZZATA  
**RENAULT**

**ROMANIN DORIANO**

Via Milite Ignoto, 87 - Tel. (0131) 270739  
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

Laboratorio Pasticceria  
**GIRAUDI**  
di Boidi Giacomo  
Via Liguria, 26/A  
15073 Castellazzo B.da  
(AL)Tel. 0131/27.55.63  
fax 0131/27.02.10

**CASTELLAZZONOTIZIE**

**Direzione e Amministrazione:**  
Palazzo Comunale  
15073 Castellazzo B.  
Telefono 0131/27.07.72

**Direttore responsabile:**  
Nicola Ricagni

**Segretario di Redazione:**  
Giancarlo Cervetti

**Fotografie:**  
Cinefotoclub Gamondio

**Comitato garanti:**  
Casanova Gianni, Casanova, Giuseppina, Dolo Adriano, Nichisolo Gianfranco

**Progettazione grafica:**  
Lo Studio - Alessandria

**Fotocomposizione:**  
Fotolito sas - Novi Ligure

**Stampa:**  
Litoservice - Novi Ligure

**Gestione editoriale:**  
Danibel - Novi Ligure

**Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:**  
Giovanni Bellasera, Gian Nicola Casanova, Giancarlo Cervetti, Antonietta Cresta, Massimo Delfino, Giuseppe Latino, Carlo Nizzo, Prati Giovanni Pietro, Nicola Prigione, Massimo Putzu, Stefania Scotti, Fiorella Traverso, Chiara Vignola, Gian Domenico Zucca.



È in attività da tre anni

# UN BILANCIO POSITIVO PER IL CENTRO DOCUMENTAZIONE SOMS

Il Centro per lo Studio e la Documentazione delle SOMS di Castellazzo B.da (chiamato in futuro Centro Studi) ha iniziato la sua attività vera e propria nel gennaio del 1996. Posto che l'area di competenza del suddetto Centro comprendeva, e comprende tuttora, le provincie di Alessandria e Asti, abbiamo proceduto al censimento delle Società in quel momento esistenti sul territorio. Tale censimento, ci ha impegnato per quasi tutto il 1996, avendo contattato complessivamente 106 società, la maggior parte delle quali esistenti in provincia di Alessandria e tuttavia difficilmente raggiungibili perchè non registrate nemmeno negli Archivi della Regione. Per ciascuna Società abbiamo compilato una scheda, successivamente archiviata nel nostro computer, in cui abbiamo indicato la denominazione esatta del sodalizio, il suo indirizzo, il suo recapito telefonico e, dove possibile, il recapito telefonico del Presidente o di qualcuno responsabile in sua vece. Sulla scheda compaiono, inoltre, i dati relativi all'edificio sede della Società, al materiale storico-documentaristico in possesso del sodalizio (bandiere, stendardi, documenti d'archivio) e alle attività svolte dalla Società. Parallelamente al nostro lavoro di censimento il Centro ha finanziato, e finanzia tuttora, un lavoro di rilevazione architettonica e catalogazione degli edifici sedi di Soms, affidato all'architetto Giampiero Boveri. E' importante sottolineare che tale censimento ci ha consentito di far conoscere il Centro alle Società, le quali, poco per volta, hanno imparato a rivolgersi a noi per chiedere consigli, consulenza e assistenza. In particolare negli ultimi due anni il Centro ha fornito consulenza alle Società in merito a questione riguardanti i contributi erogati dalla Regione per la ristrutturazione degli edifici, riguardanti questioni fiscali e riguardanti questioni legali. Laddove non eravamo in grado di fornire direttamente delle indicazioni, specialmente in relazione alle questioni legali, ci siamo valse delle conoscenze di un notaio e di due avvocati, esperti del ramo, ai quali abbiamo indirizzato le Società che ne avevano bisogno. Ampia è stata l'assistenza fornita dal Centro alle Soms in relazione alla loro attività. Alle Società che ne hanno fatto richiesta, infatti, abbiamo rimborsato le spese postali e le spese di tipografia, sostenute per mostre, concerti, festeggiamenti per ricorrenze varie (anniversari di fondazione, inaugurazioni di sedi ristrutturate e riaperte ai soci, ecc.) e abbiamo loro assegnato un contributo per l'allestimento delle stesse. La nostra conoscenza delle condizioni del materiale storico-documentaristico delle Società ci ha permesso, infine, di interve-

nire segnalando in Regione bandiere, alcune davvero pregiate, da restaurare e archiviare da riordinare. In entrambi i casi il Centro ha coperto le spese necessarie ai restauri e al riordino. E' bene rilevare che negli ultimi due anni ogni intervento del Centro, o della Regione, a favore delle Società è stato debitamente registrato sulle schede individuali delle Società stesse. Numerose sono state, infine, le iniziative promosse direttamente dal Centro. Nel 1997 ha avuto luogo la mostra fotografica *A ra Barzaja l'è bel andeèj. Il ruolo della donna nell'economia castellazzese. Immagini dalle filande, dai campi e dalle scuole di cucito*, nel corso della quale sono state esposte un centinaio di riproduzioni di fotografie d'epoca ritraenti donne al lavoro. La mostra, arricchita da un breve opuscolo, ha avuto un buon successo di pubblico ed è stata visitata anche dalle scolaresche castellazzesi. Un buon successo ha avuto anche il calendario fotografico finanziato dal Centro e distribuito per la prima volta alle Società lo scorso anno. Proprio per il successo riscontrato abbiamo deciso di ripetere l'esperienza anche quest'anno. Nel corso del 1996 ha avuto inizio il progetto *Il cinematografo di provincia* a cura di Federico La Rosa. Si tratta di un progetto assai articolato riguardante la storia del cinema nelle Soms della provincia di Alessandria, nel quale sono state coinvolte numerose Società della provincia. Il lavoro è ormai quasi giunto al suo termine e nel 1999 usciranno un libro e il documentario frutto della ricerca. Il documentario, inoltre, molto probabilmente verrà presentato al prossimo Festival Cinema Giovane di Torino. A partire dal 1997 il Comune di Castellazzo B.da ha affidato al Centro la cura e l'allestimento di diverse iniziative, tra le quali segnaliamo la Mostra d'arte figurativa *Galleria Gamondio*, appuntamento tradizionale nell'ambito dei festeggiamenti patronali e le manifestazioni in onore di *Paolo della Croce: un santo castellazzese* che ci hanno impegnati nello scorso mese di ottobre. Preannunciamo che nel corso del prossimo mese di dicembre e precisamente dal 19 dicembre al 3 gennaio, il Centro organizzerà una mostra personale di pittura, che si intitolerà *Spirits*, nella quale verranno esposte le opere del giovane pittore castellazzese Davide Minetti. Molti saranno i nostri impegni anche nel 1999. Solo per citare alcuni esempi, segnaliamo che il Centro finanzia in parte la pubblicazione di uno studio, realizzato dal Dottor Franco Castelli, responsabile dell'Istituto di ricerche storiche sulla Resistenza, sulla Businà in provincia di Alessandria. Inoltre promuoveremo noi stessi una ricerca sull'edilizia ecclesiastica castellazzese, con particolare riferimento al convento agostiniano esistente precedentemente alla costruzione dell'edificio attualmente sede della Soms di Castellazzo. Tale ricerca, che ci fornirà l'opportunità di studiare l'edificio stesso della Soms, si concluderà presumibilmente nel 2000 con la pubblicazione di un catalogo e di alcune brevi monografie sulle più importanti chiese castellazzesi.



## DUE NUOVI CALENDARI '99 A CURA DEL FOTO CLUB GAMONDIO

Anche quest'anno il Foto Club Gamondio di Castellazzo ha realizzato 2 calendari fotografici. Il primo, (1200 copie) in collaborazione con la Soms e col contributo di 7 sponsors, è il calendario di Castellazzo (n° 6 di cui 5 consecutivi) e riproduce 7 vecchie cartoline gentilmente messe a disposizione dal signor Gianni Cestino ed elaborate al computer. L'obiettivo che il Foto Club si prefigge è sempre lo stesso: distribuirlo ai castellazzesi, anche con la collaborazione del-

le Comunità Parrocchiali, con finalità socio-umanitarie. Il secondo calendario (1000 copie) è stato realizzato col contributo del Centro Studi della Regione Piemonte e della Soms di Castellazzo, raffigura con altrettante immagini, 12 Soms delle Provincie di Alessandria e Asti che hanno contribuito alla diffusione del cinema per loro tramite. Gli obiettivi prossimi futuri sono ancora più ambiziosi; se ne parlerà in seguito.



Articoli regalo - Liste nozze

**Chiappino**

Via Verdi, 48 - Tel. (0131) 270167  
CASTELLAZZO B. (AL)



**DOMENICO RICAGNI**

IMPRESA EDILE

VIA VERDI N. 7  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)  
0131/270794



Falegnameria

**Crepal di**

di G. & F. Crepaldi s.n.c.

**Produzione Mobili  
Serramenti e porte su misura**

Lab.: 15073 Castellazzo B.  
via Casal Cermelli, 5  
Tel. 0131/270655

**Da Rita Market**

Dove la spesa  
ti conviene

Castellazzo B.da Via Roma, 44  
Tel. 27.53.54

**BAR**

**"AI CAPPUCINI"**

Via S. Francesco d'Assisi  
Tel. 0131-275263



**cartotecnica piemontese s.r.l.**

ALESSANDRIA  
PROLUNGAMENTO  
VIA DEL LEGNO, 5/7  
ZONA D3  
TEL. (0131) 346407/8

INGROSSO  
CANCELLERIA  
CARTA  
ARTICOLI REGALO

FORNITURE  
ENTI  
UFFICI  
DITTE



La plaga compresa tra la Cascina Fallita e l'imbocco del fiume Bormida con il torrente Orba, meglio nota come la famigerata discarica "ex- Barco", grazie alle provvidenze stanziata dal Ministero dell'Ambiente, di cui alla deliberazione del C.I.P.E. (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 21/12/1995 - programma triennale 1994/1996 per la Tutela Ambientale- e a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs "Ronchi", 5/02/1997, n. 22, che delega i Comuni nell'ambito del proprio territorio, all'approvazione e all'autorizzazione dei progetti di bonifica dei siti inquinati, registra un'altra pagina della sua intricata storia.

Tuttavia le vicende di tale sito, che ha prodotto notevoli sconvolgimenti d'ordine ambientale per il nostro territorio, inizia molti anni fa e poté prosperare, grazie all'indifferenza e probabilmente alla compiacenza e connivenza di molti Enti o Organi preposti al controllo e alla vigilanza, situazione indubbiamente favorita dall'assoluta mancanza di una legislazione attenta alle problematiche territoriali e grazie anche ad una politica insensibile ai problemi dell'ambiente e di cui oggi paghiamo lo scotto.

Ma vediamo ora, attraverso gli atti ufficiali, di ricostruire cronologicamente, seppure a grandi linee la situazione.

Anni '60: Il Sig. Gianni Barco, discendente di un'agiata famiglia locale di estrattori di ghiaia e sabbia, proprietario delle Cascine Fallita e Pulcianetta, quest'ultima oltre Orba, ma territorialmente di Castellazzo, fa un salto di qualità: ottiene le autorizzazioni necessarie per utilizzare parte della sua vasta proprietà fondiaria tra Bormida e Orba, per una discarica di rifiuti.

**1/07/1964:** L'Ufficio del Medico Provinciale di Alessandria (U.M.P.), segnala al Comune di Castellazzo B.da, che sulla sponda destra del torrente Orba, sono iniziati, ad opera della Ditta Barco, procedure di incenerimento di immondizie provenienti da Genova, provocando esalazioni nauseabonde e fumi molesti verso il Comune di Alessandria.

**21/07/1964:** Risposta del Comune all'U.M.P. e cioè che la Ditta Barco, ha provveduto a ricoprire con terriccio e con abbondanti innaffiatura d'acqua il sito interessato.

**23/07/1964:** Lettera al Comune dell'U.M.P., che segnala che a seguito di sopralluogo, si sono riscontrati vari focolai con disagi per i Comuni limitrofi a causa dei fumi maleodoranti e richiede diffida per la Ditta, al fine di far cessare tali inconvenienti.

**24/07/1964:** La Prefettura di Alessandria sollecita l'adozione di provvedimenti in merito, a seguito di vari esposti.

**28/07/1964:** Il Comune assicura all'U.M.P., che si sono adottati gli accorgimenti per far cessare detti inconvenienti.

**30/07/1964:** Risposta analoga del Comune alla

Segue da pagina 1

## DISCARICA

Ma era un lavoro che doveva essere completato con la bonifica definitiva del sito, altrimenti tutto sarebbe stato inutile e quindi la collettività avrebbe continuato ad essere sempre alle prese con questo complicato problema ecologico.

Avere ai margini del Comune una discarica non è certo un dono piacevole: quindi l'inventario dei materiali, il loro definitivo «annientamento» farà tirare un respiro di sollievo a tutta la cittadinanza. Dopo che «l'affaire» è stato discusso e approvato in giunta e in consiglio, sarà portato alla discussione della Conferenza dei Servizi, quindi dopo la registrazione sul Bollettino Regionale, si procederà all'appalto dei lavori di bonifica.

Inertizzati a suo tempo i rifiuti tossici e nocivi, bisognerà procedere alla catalogazione degli altri materiali per avviarli a discariche autorizzate, secondo la tipologia dei rifiuti.

Dice il sindaco Ferraris: «*La discarica ex Barco è una sorta di Spada di Damocle su tutta la comunità della nostra zona. Oggi si avvertono fenomeni di autocombustione dei rifiuti depositati nella stessa discarica, ma vi potrebbero essere pericoli di inquinamento per i primi pozzi, quelli a valle, che approvvigionano l'acquedotto di Alessandria. Quindi quest'opera di bonifica interessa proprio tutta la comunità dell'alessandrina*».

Il sindaco Ferraris non lo fa vedere, ma è molto soddisfatto del lavoro svolto dall'amministrazione, dai tecnici, da tutto il personale del Comune.

«*Forse abbiamo soprasseduto a qualche incombenza - ammette il primo cittadino - ma quest'opera era molto importante e rispettare i tempi burocratici fondamentale. Ci siamo riusciti, questo è tutto*».

Questo succede in un piccolo comune. Una lezione per i grandi complessi amministrativi che spesso fagocitati dalle polemiche non riescono a fare quello che dovrebbero. Castellazzo, in questo senso, potrebbe davvero costituire un esempio da seguire.

Ricordare per vigilare: la discarica ex Barco

# UNA STORIA DA NON DIMENTICARE

Il difficile iter per recuperare la risorsa territorio.

Prefettura.

**13/11/1964:** L'U.M.P., scrive al Comune e alla Prefettura per vari esposti degli abitanti delle Cascine Guastanotte, Villamolino e S. Giacomo, relativamente ai gravi inconvenienti igienico/sanitari della discarica Barco.

**7/12/1964:** Risposta del Comune all'U.M.P., dove viene comunicato, che a seguito di sopralluogo dell'Ufficiale sanitario, non si riscontrano incendi, ne odori maleodoranti, facendo presente che dal 1/03/1965, non sarà più permessa la discarica di rifiuti provenienti da Genova.

**22/01/1965:** Il Sindaco di Frugarolo, chiede notizie all'U.M.P. in merito ai disagi della discarica.

**30/01/1965:** L'U.M.P. assicura che dal 1/03/1965, cesserà l'attività in oggetto.

**5/03/1965:** L'U.M.P. chiede se è cessata la discarica di immondizie Barco.

**5/03/1965:** La Prefettura di AL, scrive che prosegue l'attività della discarica con relativi disagi.

**6/03/1965:** Da "Il Piccolo" di Alessandria - titolo: "Le immondizie di Genova le... godono gli Alessandrini" - l'articolo asserisce che vengono



portati in media mille quintali al giorno di immondizie da Genova.

**8/03/1965:** L'Ufficiale Sanitario locale, Dott. Paolo Sardi, chiede al Sindaco di emettere Ordinanza contro la Discarica Barco, onde far cessare immediatamente il trasporto e lo scarico delle immondizie.

**8/03/1965:** Lettera al Comune del Sig. Gianni Barco, che a seguito dell'invito del Comune di cessare tale attività, ribadisce che la ditta è in possesso di regolare permesso, rilasciatoogli dalle competenti autorità e pertanto è legittimato a proseguire.

**9/03/1965:** Lettera del Comune alla Prefettura e all'U.M.P., che dice che convocata la Ditta, assistita dal suo legale, viene ribadito che le lamentele pervenute sono infondate, per cui il Comune, onde evitare un contenzioso giudiziario con la Ditta stessa, dichiara di soprassedere ad emettere provvedimento ordinativo.

**24/04/1965:** Richiesta della Prefettura di AL, al Comune, se vi sono ancora inconvenienti igienici nella discarica.

**29/04/1965:** Risposta del Sindaco, Comm. Nicola Vigetti, che asserisce che a seguito di sopralluogo dell'Ufficiale sanitario non emergono ulteriori disagi.

**3/05/1965:** L'U.M.P. asserisce che vi sono ulteriori lamentele per la discarica.

**4/05/1965:** Verbale del Segretario Comunale, che recatosi sul posto con l'Ufficiale sanitario, Dott. Sardi, attesta che non esistono più situazioni di disagio e le doglianze di terzi non sono degne di considerazione.

**6/05/1965:** Relazione dell'Ufficiale sanitario, Dott. Paolo Sardi, a seguito di verifica presso la Discarica Barco in località Fallita e Pulcianetta, dove asserisce un miglioramento generale della situazione con rispetto sufficiente delle norme sanitarie, sollecitando un sopralluogo congiunto con il Medico Provinciale.

**6/05/1965:** Lettera del Comune all'U.M.P., attestando che non vi sono le condizioni per emettere provvedimento ordinativo.

**11/11/1965:** Nuova lettera dell'U.M.P., che segnala ulteriori lamentele, sollecitando provvedimenti contro la Ditta Barco.

**21/11/1965:** Relazione dell'Ufficiale sanitario, Dott. Sardi, che evidenzia che a seguito di sopralluogo, si riscontra che le immondizie non vengono prontamente coperte e pertanto è necessario "avvisare" di ciò la Ditta Barco.

**24/11/1965:** Risposta del Comune all'U.M.P., con allegata la relazione del Dott. Sardi.

**24/11/1965:** Lettera del Comune alla Ditta Barco, affinché provveda prontamente alla copertura dell'immondizia non appena sopraggiunta da Genova nelle località Fallita e Pulcianetta. Attende riscontro.

**26/11/1965:** Risposta del Sig. Gianni Barco, che assicura la pronta copertura dell'immondizia non appena sopraggiunta.

**30/03/1966:** L'U.M.P. sostiene che nella discarica pascalano centinaia di suini in loc. Pulcianetta.

**31/03/1966:** Lettera dell'U.M.P., che dice che a seguito delle lagnanze dell'Unione Prov. Agricoltori, è stato effettuato un ennesimo

sopralluogo presso la discarica, con l'Ing. Capo del Genio Civile, riscontrando: a) diverse persone fanno cernita manuale tra le immondizie, senza alcuna precauzione; b) pascalano centinaia di maiali nella discarica Pulcianetta; c) vari rifiuti sono trasportati dal vento nei campi vicini; d) si prevedono grosse invasioni di mosche e ratti nella stagione calda; e) probabile inquinamento della falda idrica laterale dell'Orba con inquinamento massivo del torrente e del fiume Bormida.

**2/04/1966:** Il Sig. Gianni Barco, giustifica con lettera al Sindaco, il suo operato, sostenendo che il Comune di Genova, tra l'altro, invia "barili di moschicida", atti ad eliminare gli insetti nocivi, facendo presente, che molti comuni sono nelle stesse condizioni, come quello di Alessandria, dove la discarica a ml. 200 dal "tubercolosario" è adiacente al Tanaro. Legittima quindi la propria discarica, considerandola in regola a tutti gli effetti.

**2/04/1966:** Relazione del Veterinario comunale, dott. G. Rustichelli, che sostiene che i suini della discarica, sono allevati abusivamente da un certo

G.B. Bessone di Leinĭ. Circa quaranta maiali sono separati, perché lesionati da oggetti taglienti del sito ed alcuni di essi sono gravemente malati.

**7/04/1966:** Prescrizioni per i maiali nella discarica Pulcianetta dell'Uff. Prov. Veterinario.

**14/04/1966:** Ordinanza sindacale al Sig. Bessone G.B., che impartisce prescrizione circa l'allevamento suino.

**26/04/1966:** Richiesta del Comune a Gianni Barco dell'autorizzazione rilasciata dal Sindaco a suo tempo.

**29/04/1966:** A seguito di nuovi solleciti dell'U.M.P., Prefettura e Genio Civile, il Comune scrive al Sig. Barco, sulla situazione riscontrata con relazione del 31/03/1966.

**3/05/1966:** L'U.M.P., sollecita l'adozione di provvedimenti ordinativi contro la discarica.

**16/05/1966:** Il Comune sollecita il Sig. G. Barco a fornire i permessi richiesti con nota del 29/04.

**6/08/1966:** Il Comune dice alla Prefettura di AL, assicurando che attualmente non sussistono più gli inconvenienti e le immondizie sono soggette ad "abbondanti disinfezioni".

**30/11/1966:** Nuova autorizzazione del Sindaco alla Ditta Barco allo scarico di rifiuti solidi urbani in località Fallita e Pulcianetta.

**18/01/1967:** La Prefettura lamenta la non adozione di provvedimenti da parte del Comune contro la discarica, nonostante i ripetuti solleciti del Medico Provinciale e i pericoli di inquinamento della falda freatica.

**31/01/1967:** Certificato di idoneità della discarica dell'Ufficiale sanitario, Dott. Sardi; in stessa data il Comune scrive alla Prefettura e all'U.M.P., allegando il certificato e sostenendo che attività principale del Barco, è l'estrazione di ghiaia e sabbia e che disponendo di idonei mezzi, riesce a sotterrare agevolmente i rifiuti provenienti da Genova, oltre a quelli "gratuitamente" dell'abitato e perciò il Comune ritiene di non adottare alcun provvedimento ordinativo.

**9/05/1967:** Altra autorizzazione alla Ditta Barco, del Sindaco, Comm. Vigetti, congiuntamente a quella dell'Uff. Sanitario, a scaricare i rifiuti comunali, nonché quelli di Chiavari, nella discariche Fallita e Pulcianetta.

**8/06/1967:** Altra nota della Prefettura che lamenta inconvenienti igienici nella c.na Fallita.

**21/06/1967:** Risposta del Comune: tutto in regola. Non esistono - inoltre - più i maiali alla Pulcianetta.

**26/04/1968:** La Prefettura evidenzia che i F.lli Tartara, proprietari delle aziende agricole Valoria e Valoretta, hanno fatto esposto per i gravi disagi sanitari a causa dei rifiuti provenienti da Genova, trasportati da numerosi automezzi giornalieri.

**8/07/1968:** Il Comune risponde, sostenendo che a seguito di sopralluogo dell'Uff. sanitario, non si ravvisano situazioni atte ad emettere provvedimenti ordinativi.

**22/10/1970:** Lettera del Sindaco all'Uff. sanitario, affinché verifichi la situazione a seguito di altri esposti e del sollecito in data 3/10/1970 della Prefettura e dell'U.M.P. in data 16/09/1970.

**24/10/1970:** Relazione dell'Uff. sanitario: non sussistono particolari situazioni di disagio e risposta alla Prefettura del Comune in data

26/10/1970.

**18/02/1971:** Nuove lamentele per esposte pervenute in Prefettura e all'U.M.P.

**11/03/1970:** Il Dott. Paolo Sardi, rileva la presenza di bidoni con residui di vernice proveniente dalla Ditta Invex di Quattordio, che vengono bruciati con sprigionamento di fumi tossici e parti incombuste, vengono immerse nei fondali del Bormida e dell'Orba.

**18/03/1971:** La Prefettura allerta il Comune di usare provvedimenti d'urgenza per la presenza di rifiuti tossici nella discarica Barco.

**23/03/1971:** Fonogramma del Comandante della Stazione Carabinieri, Manfredi a Vigili del Fuoco, Prefettura, U.M.P. e Comune per la presenza di incendi nella discarica, con combustione di rifiuti tossici.

**24/03/1971:** Il Comune scrive alla Ditta Barco, richiedendo di porre fine immediatamente alla combustione dei fusti.

**25/03/1971:** L'Ing. Agostino De Antonio, Comandante dei VV.FF., rileva un grosso incendio nella discarica Barco, causa combustione di numerosi fusti di materiale infiammabile, creando panico e disagio ai passanti sulla vicina strada comunale, invitando il Comune a provvedere in merito.

**27/03/1971:** Lettera di Gianni Barco al Comune, che sostiene che la combustione di fusti è cosa lecita al pari di un normale combustibile (?), assicurando la regolarità del processo di smaltimento:

**29/04/1971:** La Prefettura scrive al Comune che di concerto con l'U.M.P., la discarica deve cessare.

**29/04/1971:** Risposta del Comune alla Prefettura, sostenente la regolarità della discarica e che le vernici della ditta Invex, sono combuste e non immerse nel fiume.

**10/08/1971:** Lettera della Prefettura che intima al Comune di adottare urgenti provvedimenti contro Barco.

**1/09/1971:** La Dott ssa. Lucia Dalmasso, del Laboratorio di Igiene e Profilassi di AL, rileva gravi situazioni di disagio igienico/sanitario, con pericolo di inquinamento del subalveo e delle falde dell'Orba.

**3/09/1971:** L'U.M.P., sulla base del rapporto del Laboratorio Igiene e Profilassi dichiara inidonea la discarica Barco.

**9/03/1972:** La Prefettura a seguito di altri esposti richiede ulteriori accertamenti.

**16/03/1972:** L'Ufficiale sanitario locale, Dott. Francesco Ferraris, relaziona circa la pericolosità della discarica.

**11/04/1972:** Nuova inidoneità della discarica da parte dell'U.M.P.

**2/05/1972:** Ordinanza sindacale alla Ditta Barco di chiusura definitiva della discarica.

**29/05/1972:** Gianni Barco ricorre contro l'Ordinanza, appellandosi all'U.M.P.

**23/08/1972:** L'U.M.P. respinge il ricorso.

**6/11/1972:** La Ditta Barco ricorre al Consiglio di Stato contro l'Ordinanza del 2/05/1972 e l'U.M.P.

**9/05/1974:** Dalla Gazzetta del Popolo: "Orba pericolo di inquinamento" - 500 q.li giornalieri vengono scaricati ancora nella discarica.

**25/05/1974:** Dalla Gazzetta del Popolo: "Incombe su Alessandria il pericolo di inquinamento dell'acqua potabile".

**26/06/1974:** Ordinanza alla Ditta Barco di cessare immediatamente il trasporto e lo scarico.

**26/06/1974:** La ditta Barco ricorre contro l'Ordinanza sindacale.

**8/07/1974:** L'U.M.P. respinge il ricorso.

**6/08/1974:** L'Unione Prov. Agricoltori scrive alle Autorità competenti per i disagi derivanti dalla discarica.

**7/08/1974:** I Vigili Urbani, Pietro Donadio e Angelo Gasti, per ordine del Sindaco, bloccano l'accesso ai mezzi accedenti alla discarica.

**9/08/1974:** Denuncia alla Procura della Repubblica del Sig. Gianni Barco da parte del Comune.

**26/08/1974:** Nuova denuncia dell'Unione Prov. Agricoltori per la discarica Pulcianetta.

**3/12/1974:** Il Comune scrive alla Prefettura dicendo che la discarica Pulcianetta non è più funzionante.

**21/02/1984:** Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte che approva una discarica controllata per rifiuti solidi urbani della Ditta Moviter (Barco).

**26/05/1984:** Deliberazione della Giunta comunale, che dichiara di resistere in giudizio al T.A.R. Piemonte, contro la Delib. G.R. 21/02/1984.

**14/07/1989:** Decreto del Ministero dell'Ambiente che ammette il finanziamento di L. 13.500.000.000 per la bonifica e messa in sicurezza della Discarica abusiva ex- Barco.

**21/11/1989:** Affidamento alla Società Castalia spa dell'appalto per la messa in sicurezza della discarica.

**20/05/1991:** Approvazione del progetto di messa in sicurezza della discarica.

**21/12/1995:** Stanziamento della somma di L. 3.800.000 di residuo degli interventi da parte della Regione a favore del risanamento della stessa.

**Giugno 1997:** La Castalia termina i lavori, ma entra in contenzioso con la Regione.

**19/10/1998:** Individuazione nel Comune da parte della Giunta Regionale, come soggetto attuatore del proseguo della bonifica.

**30/11/1998:** Il Consiglio Comunale di Castellazzo B.da, approva il progetto preliminare, redatto dagli Ingg. Coffano e Martina, della bonifica della discarica ex- Barco.

...e la storia continua.

a cura di Giancarlo Cervetti



Col maggior risparmio

# LA NOSTRA PROVINCIA È DICIOTTESIMA IN ITALIA

Il dottor Carlo Beltrame, di Casale Monferrato, è stato fino a tre anni fa a capo del Cedres: in provincia, è lui il massimo esperto in materia di risparmi della popolazione e può dunque fornire indicazioni preziosissime sui nuovi orientamenti degli italiani. «Alessandria è al 18° posto in Italia tra le province con maggiore risparmio pro-capite, sia bancario che postale - spiega Beltrame -. Alla fine del '97, la cifra in essere per persona depositata in un qualsiasi conto corrente era di 24,2 milioni di lire. In Piemonte, soltanto Cuneo e Novara stanno meglio, ma possiamo affermare che occupiamo una posizione più che soddisfacente». Non ci sono differenze sensibili tra i risparmiatori dei principali centri zona e quelli dei piccoli comuni, come Castellazzo. «Pertanto, sia nelle città che nei paesi si assiste ad una trasformazione delle abitudini del risparmiatore - afferma Beltrame -. Un deposito bancario garantisce al massimo l'interesse del 3,5 per cento. E' normale che ogni persona cerchi soluzioni alternative per far fruttare il denaro. Tra gli investimenti più redditizi e più «gettonati» nell'alessandrino, segnalano i fondi comuni gestiti dagli stessi istituti di credito. Il mercato obbligazionario tira abbastanza bene, mentre in provincia ci si muove con cautela nel settore azionario. D'altra parte, le vistose oscillazioni della Borsa nell'ultimo anno non stimolano il risparmiatore medio, magari poco «ferrato» in materia, a gettarsi a capofitto sulle quote di questa o quella società». Si cerca dunque di andare sul sicuro, ma anche di diversificare gli investimenti, non concentrandoli tutti in un unico settore. L'evoluzione nell'ultimo decennio è stata sensibile e gli esperti evidenziano che «i soldi non stazionano mai a lungo nei conti correnti in banca o in posta. Se i bot e i cct erano una costante fino agli anni ottanta, adesso si punta su nuove forme d'investimento, ma il semplice deposito appare una procedura ormai superata».

Massimo Delfino

BULFI

ottica e fotografia

di Lucia Delfino Bulfi

ottico optometrista

controllo della vista computerizzato gratuito

occhiali da vista, su misura, con lenti e montature di qualità

lenti a contatto e prodotti per contattologia

occhiali da sole - vastissimo assortimento delle firme più prestigiose

fotostudio con sala posa professionale

ritratti - ingrandimenti foto tessere immediate sviluppo e stampa Kodak

archivio fotografico d'epoca - negativi di oltre 70 anni

apparecchi fotografici - binocoli - barometri - album - cornici

BULFI: LA QUALITÀ CHE DURA NEL TEMPO

Via XX Settembre, 8 - Tel. 0131-275368

CASTELLAZZO B.DA

## COSA FANNO I CASTELLAZZESI DEI LORO RISPARMI?

Anche da noi si conferma il «risparmio gestito». Alle Poste si registra l'apprezzamento per i buoni postali fruttiferi.

Anche i castellazzesi, confermando una tendenza che si sta registrando a livello nazionale, privilegiano il cosiddetto «risparmio gestito». Lo confermano i direttori delle tre banche esistenti in paese. Alle Poste di Castellazzo evidenziano poi l'apprezzamento per i buoni postali fruttiferi ed il successo della proposta «pensionato accreditato». «In paese le grosse imprese sono poche - dice Roberto Milanese, direttore della filiale del San Paolo di Torino - la clientela è formata soprattutto da pensionati, il risparmio è legato alle famiglie. Il 90% utilizza il risparmio gestito (fondi, gestioni patrimoniali). Fino a qualche mese fa c'era ancora chi, seppur in minima percentuale giocava in borsa, ora non più. Le operazioni del risparmio gestito che la clientela adotta sono sempre quelle che privilegiano la tranquillità, c'è sempre la volontà di non rischiare niente. Magari il tipo di operazione è qualitativamente più sofisticata però, complessivamente, il denaro investito è diminuito: la gente, a parità di stipendio, spende di più perchè comunque il costo della vita aumenta e conseguentemente ha meno disponibilità per risparmiare ed investire. In che forma? Attraverso fondi e gestione patrimoniale: certificati di deposito, libretti vincolati. Per quanto ci riguarda, in paese da soli 4 anni e mezzo, abbiamo incrementato il numero dei clienti, però, rispetto all'anno scorso, se prima in media da un reddito di 40 milioni il risparmio rappresentava il 25 per cento ossia 10 milioni adesso il risparmio è sceso a 8». Vittorio Gualeni, direttore della filiale della Banca Popolare di Novara, sottolinea comunque che l'indice di risparmio a Castellazzo, secondo i dati forniti dalla Banca d'Italia, è elevato rispetto alle medie nazionali. «Si privilegia - conferma - il risparmio gestito, per la sua comodità, perchè sempre libero e per il rendimento e la sicurezza dell'interesse. Il titolo di Stato lascia sempre più il campo al risparmio gestito. Riscuote interesse anche il risparmio assicurativo ed in particolare le nuove forme elaborate che si rivolgono alle famiglie: oltre a rendere bene consentono la defiscalizzazione. Gli investitori sembrano indirizzarsi anche verso le emissioni indicizzate. Il solo azionario che interessa è quello a lunga scadenza che ha sempre dato i suoi frutti: nel lungo periodo non c'è quella turbolenza che si registra nel breve termine. Ci si orienta anche verso il risparmio assicurativo che consente un minimo di guadagno garantito. Ma in paese c'è da registrare un ritorno del mutuo a cui ricorrono soprattutto i più giovani per la prima casa, spinti anche dal crollo dei tassi». Che tipo di risparmio esiste a Castellazzo? «Quello legato al reddito agricolo e a quello familiare - risponde Sergio Ghirri, direttore della filiale della Cassa di Risparmio di Alessandria - che ha lasciato i bot per indirizzarsi sul risparmio gestito: in questo settore ogni cliente sceglie un proprio benchmark, ossia un programma di investimento persona-

lizzato, con un insieme di operazioni che per i tre quarti presentano solitamente un rischio medio basso». I piccoli risparmiatori che scelgono ancora le Poste per investire i propri risparmi utilizzano principalmente i buoni postali fruttiferi ed i libretti di risparmio nominativo. «I primi - spiega Maria Moccagatta, responsabile delle Poste di Castellazzo - sono a termine e dopo 14 anni consentono di raddoppiare la cifra investita, i secondi, sottoscritti anche da più persone contemporaneamente, garantiscono un 3,10% di in-

teresse netto su qualsiasi cifra e ogni operazione che li riguarda è gratuita. Un'altra proposta che viene molto apprezzata è il cosiddetto «pensionato accreditato» che consente l'accredito della pensione su qualsiasi libretto nominativo, con la valuta del primo giorno del mese e la possibilità per il cliente di prelevare il denaro che gli occorre quando vuole, senza essere legato all'ordine di ritiro della pensione sulla base della lettera iniziale del suo cognome».

Massimo Putzu

Cerioni Maria Cristina

PETTINATRICE

Orario dal martedì al giovedì 8-12 15-19

Orario dal venerdì al sabato 8-18 (continuato)

Si coglie l'occasione per porgere sinceri auguri di Buone Feste

Nuova Pizzeria

VALLE RENZO

pizza - farinata - specialità

Str. Vittorio Veneto, 1

Tel. 0131-270.159

fatti socio alla

S.O.M.S.

bar, giochi elettronici biliardo, bocce sala lettura

PREZZI MODICI

VIA EMANUELE BOIDI,9

Tel. 0131/275401

CASTELLAZZO BORMIDA

IMMOBILIARE

TRE TORRI sas

Via XXV Aprile

Tel. 0131-275809

15073 Castellazzo Bormida

Cresta Luigi

Marmi - Caminetti Graniti - Pietre - Onice Bottega d'arte

Via G. Garibaldi, 6

Tel. 0131/27.54.83

Castellazzo Bormida

G. Conta

cesellatore - sbalzatore argenteria - oreficeria

Liste Nozze premiazioni sportive

Laboratorio e negozio:

Via XXV Aprile, 6 - Tel. 0131/27.54.47

Castellazzo Bormida (AL)



CRONACA ROSA  
...LA CRONISTA ROSA!



Chi la fa, l'aspetti. Stefania Scotti, nostra brava e simpatica collaboratrice nonché responsabile della "Cronaca Rosa" di Casal Cermelli per il nostro giornale, questa volta nella Cronaca Rosa ci finisce lei. Stefania ha lasciato l'incarico di bibliotecaria comunale di Casal Cermelli alla fine del luglio scorso, e questo ci dispiace assai, perché, senza voler far torto al suo successore, alla biblioteca civica ora mancherà un po' di charme... Alla "biondina" il ringraziamento dell'amministrazione comunale e dei lettori della biblioteca (tutti e cinque). Ma la cosa più importante, e che vogliamo qui festeggiare, è che nel frattempo, il 30 giugno, Stefania si è anche laureata in Giurisprudenza all'Università di Alessandria. Alla neo-dottoressa i migliori auguri della redazione e degli amici.

MICHELE MACCHIA  
PREMIATO A NOVI

Per il nostro concittadino Michele Macchia un riconoscimento dal «Centro d'arte Pieve» di Novi Ligure. Per la «7ª edizione premio letterario di poesia» è stato riconosciuto un premio di un diploma e medaglia d'argento al nostro concittadino Michele Macchia per due opere presentate «le onde» e «trapasso». Alla manifestazione c'erano circa 150 partecipanti di cui tanti rappresentavano le varie regioni italiane e alcuni dall'estero tra i vari rappresentanti del Piemonte. Il nostro concittadino rappresentava il nostro paese: Castellazzo. Pubblichiamo una delle due poesie presentate al concorso «trapasso» dove l'autore esprime il punto dell'ultimo respiro. La redazione formula a nome della cittadinanza un grazie e un augurio per il futuro.

**TRAPASSO**  
*L'inevitabilità della morte.  
L'imprevedibilità;  
del,  
momento della morte  
accompagna,  
la mente umana  
a credere di,  
non poter,  
farla franca.  
Credere in,  
assurda tracotanza  
sfondare il muro,  
del non ritorno.  
Calcolo errato,  
di un identificato  
momento, innocente,  
del trapasso.  
Chimera,  
senza speranza.*

A SETTANT'ANNI TUTTI PRESENTI!

I numerosi esponenti della leva 1928, che il giorno 28/10/1998, hanno festeggiato i loro primi settantanni. Li proponiamo, con i nostri auguri, in ordine alfabetico: Agliardi Giuseppe, Aiachini Carolina, Bianchi Battista, Barzan Emilia, Bastetti Caterina, Boidi Gerolamo, Bombo Malvina, Borella Natalia, Buscaglia Filippo, Buscaglia Paolina, Caselli Giuseppe, Caselli Caterina, Cavalleri Lucia, Celon Ampelio, Conta Giacomo, Campion Alberta, Debernardi Francesca, Delfino Clotilde, De Faveri Dina, Fressia Guido, Ferraris Giuseppina, Fassoli Pietro, Garelli Maria, Lamborizio Giuseppina, Laguzzi Sebastiano, Longhin Mafalda, Maranzana Giuseppe, Maranzana Maria, Maranzana Maria, Moccagatta Stefania (Ferraris), Moccagatta Stefania, Molina Filippina, Molina Anna, Molina Lucia, Molinari Clara, Monti Giuseppe, Morandi Francesco, Maffei Luigina, Mazzucco Cristiano, Nani Francesca, Negri Luigia, Negri Francesco, Prati Antonio, Prati Nicoletta, Prati Venanzio, Prati Eugenio, Prati Rosa, Poggio Giuseppe, Parodi Margherita, Pistarini Giuseppe, Pizarini Giuseppe, Pezzoli Giovanni, Ricci Liliana, Ricagni Domenico, Reboria Bice, Scotto Giuliana, Scarpa Erminio, Scaramuzza Margherita, Spiniello Rosa, Torielli Giuseppina, Tropeano Maria, Ugo Catterina, Violato Rina, Visca Maria, Zampini Angelo, Zilio Pietro, Zallio Maria. (Foto Guido)



**Bottini  
Marilena**  
Merceria, Chincaglieria  
Via Roma, 28  
Castellazzo B.da

Panetteria  
Pasticceria  
**Negri Roba  
Ivana**  
Via Roma, 16 - Tel. 27.53.34  
Castellazzo B.da

Una norma recentissima  
LA NUOVA DISCIPLINA DELLE  
LOCAZIONI DELLE ABITAZIONI

Mentre ci accingiamo ad andare in macchina, diamo notizia della recentissima norma, non ancora pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sulla quale tuttavia apparirà nei prossimi giorni per entrare poi in vigore nel quindicesimo giorno successivo della pubblicazione stessa, la nuova disciplina delle locazioni degli immobili ad uso abitazione civile ed accessori e pertinenze. Trattasi di normativa che rivoluziona quella attualmente vigente per la stessa materia; premettiamo però che i contratti di locazione di immobili urbani ad uso abitativo già in corso al momento dell'entrata in vigore di tale normativa continueranno ad essere regolamentati da quella previgente fino alla loro scadenza. Sparisce completamente l'equo canone che del resto, ormai da diversi anni, non interessava più Castellazzo Bormida i cui abitanti sono scesi sotto le cinquemila unità, e non ha mai interessato Casal Cermelli. Dalla nuova disciplina saranno esclusi, nel senso che saranno assoggettati solamente a quella del codice civile, tutti i contratti di locazione aventi per oggetto:  
- immobili di interesse storico ed artistico soggetti ai vincoli della legge 01/06/1939 n. 1089, salvo casi particolari;  
- immobili ricadenti nelle categorie catastali A/1 - A/8 - e A/9, salvo che si voglia ricorrere alle cosiddette «locazioni convenzionate»  
- alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai quali però si applica la relativa normativa vigente, statale o regionale;  
- immobili presi in locazione da enti locali per soddisfare le esigenze abitative di carattere transitorio;  
- immobili locati esclusivamente per finalità turistiche.  
La nuova disciplina prevede quindi

due nuovi tipi di contratti e si applicherà a quelli che verranno stipulati successivamente all'entrata in vigore della disciplina stessa: un tipo di contratto è denominato «libero» e l'altro «convenzionato». Per contratto libero si intende quello in cui le parti contraenti stipuleranno liberamente il canone di locazione anche senza l'assistenza, che pertanto in questo caso resta facoltativa, delle associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini; la durata sarà di quattro anni, rinnovabile per altri quattro, salvi casi particolari. Per contratto convenzionato si intende quello in cui il canone e le altre modalità vengono stabilite sulla base di accordi definiti a livello locale fra le associazioni dei proprietari e quelle degli inquilini; la durata del contratto non può essere inferiore ad anni tre, prorogabile per altri due, salvo casi particolari; si ritiene che questo tipo di contratto avrà diffusione nei grandi centri, specie quelli definiti a cosiddetta «alta tensione abitativa» ove saranno previsti anche sgravi fiscali a favore dei proprietari. Si ritiene che la nuova disciplina sia applicabile anche alla locazione di box-auto ad uso privato, anche se la norma non lo prevede espressamente, quando tale locazione avviene separatamente dall'abitazione. Resta immutata la disciplina delle locazioni degli immobili ad uso diverso dall'abitazione. La nuova disciplina abroga totalmente la normativa relativa ai patti in deroga ed alla locazione degli immobili ad uso abitazione di nuova costruzione. Torneremo a parlare di questa nuova disciplina nel prossimo numero, quando essa sarà probabilmente già stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale ed entrata in vigore.

Prati Giovanni Pietro

La Policoop Ovada, impresa di servizi, è una cooperativa fondata nel 1984 e oggi conta 102 soci-lavoratori. Nel 1992 ha registrato un fatturato di circa 4,5 miliardi. I settori di maggiore attività sono le pulizie, la ristorazione collettiva, la cura del verde, gli interventi di derattizzazione e disinfezione. L'obiettivo principale della nostra cooperativa è il raggiungimento di un alto livello di qualità e di garanzia dei servizi prestati. Personale altamente qualificato è a vostra disposizione.

**POLICOOP**  
**OVADA**

È

- PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, MANUTENZIONE AREE VERDI
- PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
- SANIFICAZIONE AMBIENTALE
- RISTORAZIONE

**POLICOOP**  
**OVADA**

**...PER SERVIRVI!**

VIA MARCONI, 4/6 - 15076 OVADA - TEL. 0143/822997 - FAX 0143/822932



A partire dal prossimo anno

# AGEVOLAZIONI FISCALI PER LE SUCCESSIONI E DONAZIONI A FAVORE DI GIOVANI AGRICOLTORI

Attesa da decenni, come ripetono le associazioni degli agricoltori, è finalmente stata approvata la normativa che prevede notevoli sgravi fiscali ed agevolazioni nelle successioni e donazioni a favore degli agricoltori che non hanno superato i quaranta anni di età. La normativa rientra fra quella più ampia che prevede altre notevoli agevolazioni, incentivazioni ed aiuti in genere a questi giovani agricoltori che iniziano o subentrano nella conduzione di aziende agricole, anche in esecuzione di norme comunitarie.

In particolare, nelle successioni e donazioni che avvengono fra parenti in linea retta entro il terzo grado, relativamente ai fondi rustici, è prevista l'esenzione dall'imposta sulle successioni e donazioni, dalle imposte catastali, di bollo e dall'INVIM, col solo pagamento delle imposte ipotecarie in misura fissa, a condizione che i soggetti interessati siano coltivatori diretti ovvero imprenditori agricoli a titolo principale che non abbiano ancora compiuto i 40 anni, che siano iscritti alle relative gestioni previdenziali o a condizione che si iscrivano entro tre anni dal trasferimento oppure che siano giovani che non hanno ancora compiuto i 40 anni a condizione che acquisiscano la qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo a titolo principale entro 24 mesi dal trasferimento iscrivendosi alle relative gestioni previdenziali entro i successivi due anni; dette agevolazioni sono concesse a decorrere dal 1999 a condizione che i suddetti soggetti si obblighino a coltivare o condurre direttamente i fondi rustici per almeno sei anni.

E' inoltre interessante l'agevolazione fiscale, che in questo caso riguarda anche i proprietari concedenti, prevista per i contratti di affitto di terreni agrari ai giovani agricoltori che non abbiano superato i 40 anni di età ed a condizione che la durata minima dei contratti non sia inferiore ad anni cinque:

- tale agevolazione consiste innanzitutto nella non applicabilità, ai fini delle imposte sui redditi, delle rivalutazioni sin qui previste sui redditi dominicali ed agrari di base;
- l'altra agevolazione consiste nella non assoggettabilità alla registrazione, salvo il solo caso d'uso, dei contratti agrari stipulati nel rispetto degli accordi collettivi di cui all'articolo 45 della legge 03/05/1982, n. 203. A parte la successione, che è un evento la cui data è difficilmente prevedibile, per cui talora è probabile che i discendenti aventi diritto possano aver già superato i 40 anni di età (il caso sarebbe forse più frequente se ai nonni succedono i nipoti) con la donazione è più facile raggiungere lo scopo, sempre che, nel caso in cui fra più discendenti che non abbiano tutti i medesimi requisiti, sia stato possibile raggiungere un preventivo accordo sui diritti successori spettanti ai singoli sulla base del codice civile, accordo che, sulla base delle esperienze note, non è sempre facile definire; l'esistenza di difficoltà, in questo caso, potrebbe vanificare l'applicazione dei benefici.

Prati Giovanni Pietro

## Candiotto Angelo

Impresa edile

V.le Giovanni XXIII, 52  
Tel. 27.05.76 - Castellazzo B.



## F.lli CIMINO s.r.l.

### Costruzioni Generali

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI  
OPERE DI RISANAMENTO  
MOVIMENTO TERRA

Via Umberto I - Tel./fax 0131/275729 - Cell. 0336/241223  
CASTELLAZZO B.da (AL)



Riunita l'assemblea dei soci

# APPROVATO IL BILANCIO E RICONFERMATI GLI OBIETTIVI

Il Consorzio di Smaltimento Rifiuti Ovadese - Valle Scrivia punta  
sul preselezionamento dei rifiuti e si propone a Comuni e Comunità Montane  
per il necessario supporto tecnico per la raccolta differenziata.



sabilizzazione dei Consorzi attorno al progetto provinciale.»

Tra gli obiettivi perseguiti dal Consorzio assume particolare rilievo quello relativo alla riduzione dei conferimenti in discarica e all'aumento delle frazioni di rifiuti da recuperare per un sistema integrato di ricupero e trattamento dei rifiuti solidi urbani. Questo sistema per essere efficace deve incontrarsi con l'organizzazione dei servizi di raccolta da parte dei Comuni e delle Comunità montane associate a fronte della garanzia da parte del Consorzio del necessario supporto nella organizzazione dei servizi stessi.

Attraverso, poi, le strutture tecniche del Consorzio in stretto collegamento con i Comuni e le Comunità montane, occorre definire la migliore gestione dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti in modo funzionale alle diverse realtà territoriali e alle tipologie di utenze.

Per ogni Comune occorrerà definire un conferimento separato delle seguenti tipologie di rifiuto: frazione verde - lignocellulosa; carta -cartone; vetro; contenitori in plastica per liquidi; ingombranti; inerti da demolizione - costruzione e scavi; rifiuti urbani pericolosi.

C.S.

# ANCHE NOI SIAM DI LEVA!

I levanti del 1963, hanno festeggiato il loro 35esimo, il 7/11/98 e poi si sono ritrovati presso una trattoria di Bergamasco. Eccoli:

Ardesi Graziella, Bagnus Anna, Boccalatte Maria Rosa, Boidi Maddalena, Borgini Elisabetta, Boscarior Marina, Casari Giorgio, Castelli Teresa, Costa Liliana, Fagan Patrizia, Ferraris Andrea, Gabban Renza, Galante Claudio, Ghia Manuela, Lazzarin Paola, Messina Graziella, Mozzone Paolo, Pozzato Paola, Prati Flavia, Preta Gianna, Prigione Franca, Re Maddalena, Sala Adriana, Scaramuzza Costantino, Tozzi Donato, Zampieri Angelo, Zecchin Gian Claudio, Zucca Gerolamo.(Foto Guido)



## tutta farina del nostro sacco



Viale Giovanni XXIII, 21/23  
Tel. 0131/275142 - 270109  
Fax 275525  
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

RISTORANTE - BAR

## MICARELLA

Via Acqui - Cantalupo  
Tel. 0131/27.81.80



**BI.ERRE.BI s.r.l.**  
SEDE LEGALE: Via Macaggi, 23/3 - GENOVA  
STABILIMENTO: Strada Castelspina, 11  
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)  
Tel. (0131) 270.942 - Fax (0131) 270.828

PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI,1  
TEL.27.05.90  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

**SEMENTI  
PRODOTTI  
ZOOTECNICI  
AGRICOLI**

## AGRICOLA CASTELLAZZESE

DI ANGELERI STEFANIA

SPALTO  
VITTORIO VENETO, 1  
CASTELLAZZO  
BORMIDA (AL)  
TEL.ABIT.  
(0131) 27.56.76

**SEMENTI  
MANGIMI**

PRODOTTI PER  
L'AGRICOLTURA

## DOLO GABRIELLA



A PROPOSITO...  
**GELINDO E LA PADANIA**

(LETTERA AL DIRETTORE)

Mi car Diretutur,

mi scuso se non so scrivere tanto bene in italiano, ma sono solo un povero pastore, di solito parlo solo in dialetto alessandrino, e mi intendo più di pecore che di uomini (anche se, dico la verità, non mi sembra che ci siano grosse differenze tra le due specie). Ho letto sulla "Stampa" che il Sindaco di Alessandria vuole chiamare "Via Padania" una strada del Cristo, e che i suoi abitanti protestano, perché, dicono, la Padania non esiste, e quel nome non si è mai sentito, e, anzi, non si trova nemmeno sui vocabolari. A dig la verità, mi sono un po' preoccupato. Sapete, io in Padania ci vivo da quando ci sono nato, e, immagini, Siur Diretutur, venire a sapere che vivi in un paese che non esiste, non è una bella cosa. E poi, pensi a quante complicazioni: mettiamo che uno è in America, o in Cina, va all'aeroporto, e "Dove vuole andare?", gli chiedono. E lui, mica può rispondere: "In un paese che non esiste". Lo prenderebbero per mojs. Allora, ho controllato bene, dopo aver preso un buon caffè (per essere sicuro d'essere sveglio, e non sognarmelo). Prima di tutto, me (che sono un pezzo che m'importa molto di Padania): e beh, meno male, c'ero. Poi, la mi ca'; qualche pezzo era un po' da aggiustare, ma c'era. Alura a sun surti, e sono andato fino in piazza della Libertà: a'v la dig chi pori bitel an sil giurnal, Alessandria c'era proprio tutta, compreso il Municipio. Ero già più tranquillo. Però mi sono detto: Alessandria è piccola. Magari lei esiste, ma il resto della Padania no. Allora sono andato alla stazione, e ho preso il treno per Gorizia. L'ho guardata bene tutta dal finestrino, e ve lo posso dire in coscienza: la Padania è tutta lì, non ne manca nemmeno un pezzettino. Ma cribbio, ho pensato, e vuoi che una cosa così grossa non ci sia nemmeno sul vocabolario? Narciso, mio figlio, l'è 'n fanciott cu studia tant (l'è seng

ani cu fa prima), e di vocabolari ne ha due. Sullo Zingarelli a j'ho trovà: Padano, agg. Del Po, della Valle del Po e, adritira, Padanità, s.f. Complesso di elementi distintivi della Valle padana e dei suoi abitanti. Padania, mi ha detto Narciso, non c'è, perché lo Zingarelli non ha i nomi propri. Allora ho guardato anche il Devoto-Oli: e ho trovato proprio Padània, s.f., La regione dell'Italia sett. comprendente il bacino idrografico del Po. Ma guarda che balurd, ho pensato: dicono che la Padania non esiste, e invece c'è. Dicono che non c'è nemmeno sui vocabolari, e invece c'è anche lì, scritta e stampata. In quella, ho incontrato un amico di Rifondazione - beh, d'cul cu resta d'Rifundasiun... - che fa il mugnaio a Tortona, e lui mi fa: "T'ei propi n'asu! Vogliamo dire che la Padania non esiste politicamente, storicamente, ecc: è solo un'espressione geografica!". Ahh, adess avevo proprio capito: la Padania è solo un'espressione geografica. Sono andato a casa e l'ho detto a Maffé: "Sai, Maffé, non si può dedicare una via alla Padania, perché è solo un'espressione geografica!" Maffé, non ha proprio vent'anni, e a volte è un po' duro d'orecchio. Anche stavolta pensavo non avesse capito, perché non diceva niente. Invece, dopo un po mi fa: "Ma sat, mi ricordo di uno che lo diceva già cuc ani fa. Un tedesc, o un unghereis... Non mi ricordo più... Ma diceva una cosa quasi uguale... Una cosa come... 'L'Italia è solo un'espressione geografica'... pì o meno paregg". "Ah, sì?", gli dico io, "e poi come gli è andata, a quel tedesc?" "Ehhhh, gli è andata male", mi fa Mafé, "perché nessuno lo è stato a sentire, e l'Italia l'hanno fatta lo stesso!" Varda varda, ho concluso io, speriamo che vada male anche a 'sti qui, che vogliono fare i tedesc con più di cent'anni di ritardo. Mi pregio di firmarmi e salutarla, suo

Gelindo



La strada provinciale 195

È ora sottodimensionata  
**SARÀ AMPLIATA**  
**LA STRADA PER CASTELSPINA**

Il costo complessivo è di 700 milioni.

Non dovranno più tribolare, nel fare la carambola, con corriere, autocarri o mezzi agricoli ingombranti, gli automobilisti, che transitano sulla strada provinciale 195, meglio conosciuta come strada per Castelsina. Infatti l'Ufficio Tecnico della Provincia, ha consegnato al Comune di Castellazzo, il progetto definitivo per l'allargamento della sede viabile, per un tratto di circa Km. 1,520 e cioè dalla progressiva Km. 3 alla prog. Km. 4+5,20. L'attuale strada é di fatto sottodimensionata come larghezza, in rapporto al traffico attuale, stimato in oltre tremila veicoli al giorno e raggiunge ora una larghezza media di ml. 5,50, con due banchine laterali di ml. 0,50 cadauna; verso Castelsina la carreggiata si riduce addirittura a ml. 4,80. Non sono stati pochi, nel passato recente, gli incidenti, dovuti anche all'alta velocità degli automezzi, favoriti altresì da un buon rettilineo. Il tratto interessato inizia dopo la cascina dei Sigg. Testa e arriva sino al territorio castelsinese, con un costo complessivo di L. 700.000.000. La nuova sistemazione, prevede una sede stradale di mt. 8, di cui sei metri di carreggiata e un metro per parte di banchina. Si rende necessario procedere all'acquisizione di porzioni di terreni adiacenti, onde consentire tale allargamento; l'elenco delle ditte espropriande, si può consultare presso l'Ufficio Tecnico comunale ed é

stato affisso per quindici giorni all'Albo pretorio comunale. I lavori si prevedono entro il prossimo anno e così la vecchia strada per Castelsina, si troverà rinnovata, pronta ad affrontare il traffico degli anni del 2000.

G. Cervetti

Felicitazioni

**TRENTACINQUE**  
**ANNI**  
**DI MATRIMONIO**

I coniugi Luciano Trombini e Annunziata Matranga il 12 ottobre hanno festeggiato il loro 35° anno di matrimonio. Il parroco di Castellazzo Don Gianni Cossai nella chiesa di Santa Maria, ha celebrato come allora, nuovamente la messa. Dopo essersi scambiati le fedi nuziali, si sono recati al ristorante Hotel delle Rose dove sono stati festeggiati da figli, nipoti e parenti.



**AUGURI DI**  
**BUONE FESTE!**

  
Produzione semole di grano duro,  
rimacinate per panificazione  
CASTELLAZZO B. - Tel. 0131/278182

**L'AGRICOLA RICAMBI**  
L'AGRICOLA RICAMBI di Bruno Olearo & C. sas  
Str. Castelsina, 9 - CASTELLAZZO B.DA (AL)  
Tel. (0131) 449.001 (4 linee r.a.)  
Fax (0131) 27.08.21  
COSTRUZIONE e COMMERCIO all'INGROSSO  
di RICAMBI per MACCHINE AGRICOLE

**ENERGIA PULITA E**  
**CONVENIENTE PER**  
**COTTURA VIVANDE**  
**PRODUZIONE ACQUA CALDA**  
**RISCALDAMENTO**

  
**ARCALGAS**  
**PROGETTI**  
**TEL. 253422**

**GAS** **METANO**



TuttoQui  
market



di  
Cortona Guglielmina

Spalto Vittorio Veneto, 23  
Castellazzo B.da (AL)  
Tel. (0131) 27.04.55

... il primo passo della giornata ...

l'edicola

VIA E. BOIDI, 23 TEL. 0131/270860  
CASTELLAZZO BORMIDA

LAVORO DA CASA

Part time - Full time

Addestramento completo

L. 500.000-1.200.000 part time

L. 2.000.000-5.000.000 full time

Per libretto informativo gratuito  
0143/480321 - 0347/2447879



SERBATOI PER GPL USO DOMESTICO  
E INDUSTRIALE - GASOLIO -  
TRAZIONE E RISCALDAMENTO

VIA OVIGLIO, 8 - CASTELLAZZO B.DA  
TEL. 0131/278538

CASTELLAZZO B.da  
ALESSANDRIA  
TEL. 0131/275363

Nerio Ruffato

ORTOFRUTTICOLI

di RUFFATO ANTONIO



STRADA CASTELPINA, 1  
CASTELLAZZO B.DA  
Tel. 0131-275363

UN'OPPORTUNITÀ PER LEI!

LEI, HA DEGLI OBIETTIVI CHE NON  
RIESCE A REALIZZARE CON IL  
SUO PRIMO REDDITO?

CI CONTATTI PER UN APPUNTAMENTO  
SENZA ALCUN IMPEGNO DA PARTE SUA,  
LE DAREMO TUTTE LE INFORMAZIONI  
NECESSARIE.

TEL 0368/3891484

Trattoria "Lo Spiedo"

Tutto alla griglia

Specialità coniglio al sale

Agnolotti allo stufato

Carne alla brace

Vera cucina casalinga

Il lunedì chiuso

Via Acqui, 25  
Castellazzo Bormida (AL)



escavazioni

STRIDI LORENZO&C S.N.C.

DI STRIDI LORENZO E STRIDI ANGELA

REG. ZERBA VIA ACQUI - CASTELLAZZO B.DA

TEL. 0131/278140 - 0337/244540



Str. Casalcermelli, 6  
CASTELLAZZO B.DA

floricoltura  
istarini

0131/275444

produzione propria di primule,  
annuali, gerani, ciclamini, crisantemi,  
stelle di natale e piante ornamentali

# È LA FESTA DEI NOSTRI PENSIONATI



Nella foto: due momenti della Festa dei Pensionati, svoltasi presso la S.O.M.S. di Castellazzo B.da lo scorso 6 Novembre. Il Sindaco Gianfranco Ferraris, con il Presidente della SOMS, Adriano Dolo e il rappresentante del Sindacato G.C.I.L., promotore della manifestazione; Tra i premiati la Sig.ra Rosa Zucca, moglie di Ernesto Stornino, recentemente scomparso, già Sindaco di Castellazzo B.da e per tanti anni facente parte della Direzione SOMS.

## ASSEGNATI GLI ALLOGGI DEI «CAPPUCCINI»

Il 14 Settembre u.s., si é chiuso il bando per l'assegnazione dei dieci alloggi posti nell'ex- Convento dei Frati Minori Cappuccini. L'A.T.C.di Alessandria, sulla base dei requisiti richiesti dal bando e dalla documentazione presentata dagli aspiranti assegnatari, ha stilato nello scorso mese di Novembre la graduatoria definitiva, valutando le quindici istanze pervenute. La graduatoria é cosi definita in ordine decrescente: Vanoli Giovanna Carla, Scalabrin Maurizio, Zamborlin Simona, Crepaldi Armando, Buffalo Primo, Maghini Damiano, De Dominici Fiorenzo, Diedolo Luigi, Castellan Elisa, Corrado Pellegrino. Commenta la notizia Adriano Dolo, Vice-Sindaco e Assessore LL.PP., che ha seguito punto per punto le varie fasi di tale complessa vicenda: «Nonostante le oggettive difficoltà, dovute ai lavori e alle molteplici rifiniture del complesso edilizio, si é giunti finalmente alla tanto sperata conclusione dell'opera, indispensabile per consentire l'assegnazione. Il tecnico dell'A.T.C., Geom. Masoero, venuto nei giorni scorsi ad ispezionare

gli alloggi, si é ritenuto soddisfatto dello stato degli immobili, dettando alcuni accorgimenti tecnico/migliorativi, specie nell'appartamento destinato a portatori di handicap, che verranno eseguiti quanto prima. Prossimamente si procederà all'abitabilità degli stessi, onde poter permettere l'accesso regolare ai nuovi

inquilini. E' consolante per il vecchio e austero complesso dei Cappuccini, che molti ritenevano un'opera senza fine, vederlo abitato e con il fine ultimo di svolgere un ruolo concreto di utilità per i cittadini di Castellazzo».

G.C.

## SIAM DI LEVA!

### QUELLI DEL '43

55 anni sono suonati anche per i baldi giovani della Leva 1943, che il giorno 22/11/1998, hanno festeggiato ventisette anni per gamba. Tanti auguri a: Asaro Rosa, Bianchi Pierangela, Candiotti Anna, Capriata Franca, Cestino Gianni, Dotto Mariangela, Felisatti Ezio, Furlan Rita, Grandotto Caterina, Longhin Ottavia, Manfroto Ottavio, Mariuzzo Giulia, Mattioli Silvana, Mirone Carlo, Molina Alessandro, Molinari Angelo, Oddone Santina, Pavese Franco, Piazza Stefano, Romano Nicola, Scotto Liliana, Sivori Edoardo, Talpone Franco, Talpone Stefano, Vassallo Giovanni, Vignolo Elda.(Foto Guido)



### ...E DEL '48

E' scoccato mezzo secolo per i «leoni» del '48; nella foto si riconoscono: Boidi Angela, Reale Pierina, Poletto Franca, Daville Maria, Bergo Alberto, Burato Giannina, Curci Ida, Casagrande Luciano, Menegatti Vladimiro, Trevisan Luigi, Emiri Giuseppina, Lupo Giuseppe, Cavallero Gian Mario, Muda Antonietta, Talpone Gianna, Prati Giovanni Matteo, Perfumo Pier Pio, Boidi Luciano Carlo, Fracchia Roberto, Romano, Coppola Enzo, Coppola Sara, Asaro Antonino, Testa Lodovico, Malvicini, Guglielmero Pietro Vincenzo, Cavallero Giuseppina I, Cavallero Giuseppina II, Boccaccio Mariuccia, Provenzano Maria, Pezzolla Franca, Prigione Maria, Di Blasi Mary, Cavallero Maria Teresa, Parodi Marinella, Molinari Angela, Moccagatta Mariuccia, Nichisolo Luciano. (Foto Guido)



## CHE LUCCIO!

Pesca favolosa per il sig. Cesare Ferrari, noto panificatore del paese ed il sig. Lino Rangone, «Calucu», conosciuto impresario del posto che in novembre, ha preso all'amo, lo splendido esemplare di luccio, avente il peso eccezionale di Kg. 12 come evidenziato nella foto (foto Guido).





ANTICA LOCANDA  
*Giuliano*  
RISTORANTE  
Via Santuario, 1 - Tel. (0131) 275132 - 270888  
CASTELLAZZO BORMIDA  
CHIUSO IL MARTEDÌ

Autofficina e  
Autosalone

Autorizzati **FIAT**

**Aiachini Carlo  
e Simone**

Viale Madonnina Centauri, 8  
Castellazzo B. - Tel. 0131/27.52.03

FOTO STUDIO  **GUIDO**  
di Vettore A.

- SVILUPPO E STAMPA 1 ORA
- SERVIZI FOTOGRAFICI
- MATRIMONI
- FOTO TESSERA
- FOTO STUDIO

Via Beato M. Grassi, 3  
Tel. 0131 - 27 58 12  
CASTELLAZZO B.da (AL)

**Laguzzi  
Paolo Mario**

*Elettrodomestici  
Macchine Singer  
e riparazioni*

Via Umberto I n. 25  
Castellazzo Bormida (AL)  
tel. 0131/27.05.88

Tendaggi  
Tessuti per arredamento  
Sistemi per tende - Pelletteria

**RAVERA  
GIUSEPPINA**

Via E. Boidi, 3  
15073 Castellazzo B.da  
Tel. 0131/27.54.08

 **AUTOLAVAGGIO  
RAPIDO**

di FUSETTO VANDA

Spalto Palestro, 7  
Tel. (0131) 275.703  
15073 CASTELLAZZO B. (AL)

**SALUMIFICIO CEREDA**  
*Mondino & Abati*  
CASTELLAZZO BORMIDA  
Piazza V. Emanuele - Tel. 27.5172  
LAVORAZIONE  
ARTIGIANALE

**IL CENTRO  
ASSISTENZA**

**C.A.T.**  
di Gatti Daniele & C. snc  
Spalto Martiri della Libertà, 20  
Castellazzo B.da Tel. 0131/275201

**VI OFFRE**

Assistenza autorizzata su  
Caldaie COSMOGAS,  
PENSOTTI, THERMOVUR.

Il rilascio del Libretto d'Impianto  
previsto dalla Legge 46/90 che riguarda le Norme  
di Sicurezza sugli impianti di riscaldamento.

L'installazione e la vendita di impianti di  
depurazione e trattamento delle acque com-  
prendenti decalcificatori a sale per eliminare  
i problemi di calcare sul Vostro impianto,  
dosatori di polifosfati per un miglior funzio-  
namento della Vostra caldaia ed impianti di  
osmosi che garantiscono un'acqua pura e  
priva di residui dannosi per la Salute.

Casalcermelli

# RUBATI GLI STRUMENTI DEL CORO PARROCCHIALE

Immediata e positiva la risposta dei parrocchiani e della Pro-loco

Nello stillicidio di furti che da un po' di tempo affligge Casal Cermelli, uno si segna- la per la sua singolarità. Infatti, alla fine dello scorso ottobre, i soliti ignoti si sono introdotti nella sede dell'oratorio parrocchiale e hanno rubato gli strumenti del coro. Il furto è stato scoperto da Cinzia Bassanese, chitarrista del coro, che, il primo novembre, recandosi in loco, scopriva la mancanza, appun- to, della chitarra, della tastiera, del software relativo, e di uno stereo. I ladri si erano introdotti da una porta posteriore, di solito non utilizzata, ed erano andati, apparentemente, a colpo sicuro, asportando solo gli strumenti in questione. Un'altra ipo- tesi è che siano stati disturbati

durante il furto. In ogni caso, il coro si trova senza gli strumenti di accompagnamento, e questo ha dato luogo ad alcune bat- tute maligne, secondo le quali l'au- tore del furto sarebbe un fedele che, non apprezzando le performance musicali del coro, avrebbe deciso di prendere provvedimenti radicali... Sia chiaro, questa è una pura mali- gnità, e in realtà a tutto il paese, miscredenti compresi, sta a cuore l'attività del coro. Prova ne sia che il bisogno di sostituire gli strumenti rubati ha incontrato la risposta soli- dale di tutti. Per raccogliere i fondi necessari, la parrocchia, in collabo- razione con la Pro Loco, ha organiz- zato una farinata a offerta libera nel pomeriggio di domenica 29 novem-

bre. L'iniziativa ha avuto un notevo- le successo, permettendo di racco- gliere circa 900.000 lire. Aggiunte ad altri contributi di privati, il coro dispone ora di circa 1.200.000 lire, e potrà contare, a integrazione della cifra, sull'intervento del Comune e della Pro Loco. La chitarra, d'altra parte, è già stata ricomprata utiliz- zando i fondi della cassa del coro e quelli di don Mariano. Insomma, se qualcuno pensava di ridurre il coro al silenzio, sembra proprio che si sia sbagliato. Il coro gorgheggia più che mai. Peraltro, avrebbe bisogno di qualche voce maschile in più. Gli interessati si facciano avanti...

C.N.

Il 29 novembre scorso

# ELEZIONE DEI NUOVI ORGANISMI DELLA SOMS

Si sono svolte lo scorso 29 Novembre, le elezioni sociali presso la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Castellazzo B.da. Dallo spoglio sono stati eletti in ordine decrescente: Cervetti Giancarlo, Dolo Adriano, Mirone Elio, Bianchi Franco, Pellati Carlo, Buscaglia Giuseppe, Gaeta Pietro. Successivamente verrà riunito il Consiglio Direttivo, per la designazione delle cariche sociali.



A destra un momento delle opera- zioni di voto e sotto il nuovo direttivo eletto



## IL NUOVO DIRETTIVO DELLA SOMS

Assegnati gli incarichi

Il giorno 3 dicembre u.s., si sono riuni- ti gli eletti del 29/11/1998, per la de- terminazione delle cariche sociali del sodalizio, così stabilite: Dolo Adriano Presidente, Mirone Elio Vice-Presidente, Cervetti Giancarlo Segretario, Buscaglia Giuseppe Teso- riere, Bianchi Franco Consigliere, Pel- lati Carlo Consigliere, Gaeta Pietro Consigliere. I componenti la Direzione, saranno ra- tificati dall'Assemblea sociale il gior- no 19/12/1998.

Castellazzo

# RIDOTTO IL NUMERO DELLE SEZIONI ELETTORALI

Al fine di garantire un risparmio nelle procedure elettorali, lo Stato ha imposto ai Comuni una riduzione delle sezioni elettorali e sulla base della legge per le misure di stabilizzazione della Finanza Pubblica n. 449/97, che prevede tra l'altro una riduzione del 30% di tutte le sezioni.

Anche nel nostro Comune si é provveduto d'Ufficio, a tale incombenza, riducendo da sei a quattro sezioni elettorali, preve- dendo una nuova ripartizione del corpo elettorale in sezioni. Quindi effettuando tale operazio- ne le sezioni non supereranno i 1.200 elettori.

## PRECISAZIONE

In riferimento al numero 1/98 di Ca- stellazzo Notizie, la ditta Crepaldi di G. & F. Crepaldi s.n.c., in merito alle nuove attività di Castellazzo Bormi- da, precisa che la ditta Crepaldi Ca- millo, è una ditta completamente nuova e non deriva affatto dalla ditta Crepaldi, come erroneamente fatto intendere dalla didascalia abbinata al- la foto. Tanto si trasmette per doverosa pre- cisazione, con preghiera di pubblica- zione.

**Falegnameria Crepaldi di G. & F.**



Obiettivo: il salto di categoria

# IL CASTELLAZZO VUOLE L'«ECCELLENZA»

Dirigenti e tecnico, per scaramanzia,  
evitano di parlare di promozione,  
ma nell'ambiente ci sono molte speranze.

Con la consapevolezza che nel calcio non c'è nulla di scontato, il Castellazzo calcio guarda comunque con fiducia al prosieguo del campionato e al possibile salto di categoria, anche se il presidente Lino Gaffeo e mister Papalia, evitano in ogni modo di pronunciare la parola «promozione». Ma è questo l'obiettivo annunciato fin dall'inizio della stagione dallo stesso Gaffeo tornato alla guida del glorioso sodalizio sportivo. «In pratica al termine del girone di andata - dice il presidentissimo - il bilancio della squadra è positivo. E' stata raggiunta la testa della classifica, pur con qualche difficoltà incontrata all'inizio della stagione. Ma erano forse prevedibili visti i nuovi arrivi e soprattutto la necessità oltre che l'obbligo di inserimento di qualche giovane. Ora la squadra è in crescendo, valida sotto ogni punto di vista». All'interno della società, da parte di tutti, c'è la voglia di lottare e di impegnarsi fino all'ultimo per il salto di categoria. «Tenteremo ogni domenica - dice Gaffeo - di conquistare i punti necessari per mantenerci lì in alto in classifica. Voglio con tutto il cuore mantenere le promesse di inizio stagione quando parlavo di puntare alla vittoria del campionato. La squadra è attrezzata per regalarmi questa grande soddisfazione. Mi conforta il fatto che i ragazzi stanno crescendo sul piano del gioco e fisico ed in prospettiva questo aspetto rappresenta una garanzia importante». Una delle pedine fondamentali per arrivare al risultato da tutti auspicato è senz'al-

tro il bomber Luongo, un fuoriclasse per la categoria ma una menzione la merita anche Antonaccio, autore di 10 gol l'anno scorso ma già a quota 8 quest'anno. Il contributo di gol di entrambi sarà determinante per consentire al Castellazzo di volare e mantenere la testa della classifica. Ma mister Papalia sottolinea soprattutto la forza del collettivo e del centro campo in particolare che oltre ad alimentare le punte fa filtro consentendo alla difesa di essere la meno battuta del campionato. «Mi confortano le risposte che la squadra sta dando sotto il profilo del gioco e l'inserimento adesso quasi ottimale di alcuni giovani - aggiunge ancora Papalia -: inoltre siamo una squadra con ancora dei margini di miglioramento. Insomma tutti questi elementi mi inducono ad essere fiducioso per il futuro del torneo». Nel girone di ritorno il Castellazzo, se potrà contare soprattutto in casa anche sull'apporto del pubblico, avrà una carica in più che potrebbe rivelarsi decisiva. I tifosi dopo un primo momento di incertezza hanno cominciato a seguire la squadra e a sostenere numerosi l'undici di Papalia, conquistati dai risultati e dal bel gioco. Il presidente Gaffeo sta lavorando ed investendo con i suoi collaboratori per loro e per dare lustro con il calcio all'intero paese. Un altro segnale di questo impegno è lo sforzo che la società sta compiendo nel potenziamento del settore giovanile, con 150 ragazzi tesserati, sperando di trovare «in casa» i campioni di domani.

Massimo Putzu

# CALCIO D'ALTRI TEMPI



Squadra A.C. Castellazzo 1940

Presidente Marco Re

Da sinistra in piedi: 1° Bermanni, 2° Capra Battista, 3° Cavallero Nicola, 4° Molina Bonifacio, 5° Discalzi Alessandro, 6° Sardi Giuseppe, 7° Aiachini Filippo, 8°???, 9°???, 10° Romano Nicola, 11°???, 12° Dott. Orsini.

Da sinistra in ginocchio: 1° Buscaglia Nicola, 2° Buscaglia Mario, 3° Rolandi Renzo, 4° Mornese, 5° Berca Sebastiano

Chi ricorda i nomi dell'8°, 9° e 11° giocatore?

A colloquio con Cosimo Curino

# IL SETTORE GIOVANILE FIORE ALL'OCCHIELLO DEL CASTELLAZZO

Si vocifera frequentemente nell'ambiente dell'U.S. Calcio Castellazzo, squadra militante nel torneo di promozione, del bellicoso proposito di vincere il campionato per potersi aggiudicare l'ammissione alla categoria Eccellenza da disputarsi il prossimo anno.

A cornice della prima squadra, un settore giovanile: Juniores regionale, Allievi, esordienti e ben due squadre di Giovanissimi, da decenni orgoglio di una solida struttura da parte dei dirigenti castellazzesi che si sono avvicendati in questa politica. L'impegno si estende oltre: come ci informa il signor Cosimo Curino, responsabile di un settore

del quale le cronache sportive non danno molto risalto.

«Disponiamo di una quarantina di ragazzini del paese - afferma il dirigente - ai quali abbiamo insegnato le rudimentali tecniche del gioco del calcio e ai nostri «Pulcini», i cosiddetti primi calci».

«Tre le squadre affiliate nell'U.S. Castellazzo - dice Curino - suddivisi per classe di nascita che distintamente partecipano a un campionato: i nati nell'89 sono ai primi posti in classifica, mentre quelli del '90 si attestano in posizione centrale».

«A completamento dell'organico - è sempre il nostro interlocutore a parlare - i ragazzini nati nel '91 e '92 che inizieranno il campionato nella prossima primavera. (Il campionato si suddivide in due fasi, a seconda dell'età, in ottobre/novembre e aprile/maggio n.d.r.).

«E' una soddisfazione vedere giocare i nostri Pulcini - conclude Curino - sempre puntuali agli allenamenti e constatare l'impegno che danno in quelle partitelle dove tutti si vogliono esibire nel ruolo di centravanti alla Ronaldo, e nelle partite di campionato abbiamo inflitto sonanti sconfitte alle più blasonate squadre di vecchia tradizione giovanile come l'Aurora, la Novese, ed altre. Anche noi abbiamo un handicap: per motivi di spazio, le nostre partite casalinghe siamo costretti a disputarle su un terreno di gioco sito nel paese di Castelspina».

L'ex calciatore Cosimo Curino è affiancato in questa delicata attività dall'allenatore Massimiliano Sfolcini, dal segretario Claudio Zecchin, da due accompagnatori Paolo Fracasso e Antonio Ruffato e da Angelo Nicolosi che con il pulmino, tra il sabato e la domenica, va in ogni abitazione per portare al campo i nostri futuri Campioni!

Giuseppe Latino



**OPEL**

SERVIZIO  
CARRO  
ATTREZZI

**Poggio Carlo**  
Autorizzato Opel

Via Refosso 3  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)  
Tel. e Fax 0131/270568 - Abit. 0131/709297  
Cell. 0335-6234612

PANETTERIA

PRODOTTI  
ALIMENTARI  
PANE  
GRISSINI  
DOLCI

**BUA**

MICHELE

VIA TRIESTE, 1 tel. 0131/27.54.66  
CASTELLAZZO BORMIDA

COSTR. RIP. MOBILI ED INFISSI  
LABORATORIO LAVORAZIONE del LEGNO

di **CAMILLO CREPALDI**

• OPERE DI FALEGNAMERIA •

Via Casalcermelli, 5 - Tel. 270.520  
CASTELLAZZO B.DA (AL)

AZIENDA AGRICOLA

**TALPONE**

Piantine da orto  
Fiori

Via Molino Vecchio, 12 - Tel. (0131) 275274  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)



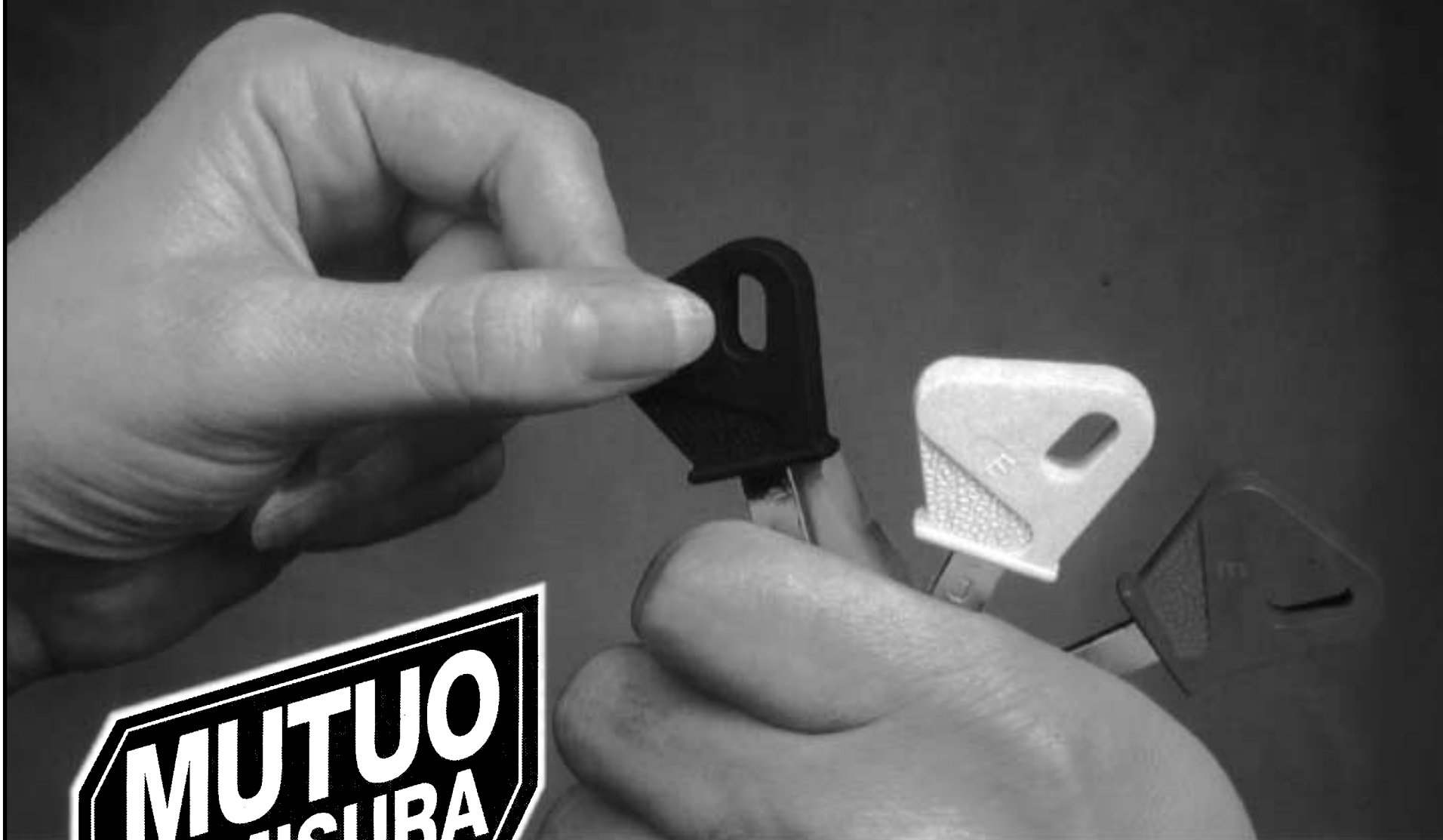


**CERAMICHE  
SONAGLIO**

VIA MACALLE' 2  
CASTELLAZZO B.  
Tel. 0131/27.06.38



# scegli il mutuo che fa per te



**MUTUO  
SU MISURA**

La Cassa di Risparmio di Alessandria presenta **MUTUO SU MISURA**,  
un nuovo programma completo di finanziamenti riservato a chi vuole  
acquistare o ristrutturare la casa.

**MUTUO SU MISURA** prevede un'ampia gamma di soluzioni, con forme di ammortamento in grado di soddisfare tutte le esigenze tra cui:

- **MUTUO A RATE FISSE** come un affitto, meglio di un affitto!
- **MUTUO A RATE CRESCENTI** ideale per graduare l'impegno economico nel tempo.
- **MUTUO A RATE DECRESCENTI** per anticipare la maggior parte del rimborso.

Per scegliere tra queste ed altre proposte il tuo **MUTUO SU MISURA**, chiedi informazioni agli sportelli della Cassa di Risparmio di Alessandria. Ti sorprenderai!

Guarda al futuro con fiducia, c'è una grande realtà al tuo fianco.

**CR CASSA DI RISPARMIO  
DI ALESSANDRIA SPA**

**la numero uno, qui da noi.**

In collaborazione con il Collegio Costruttori Edili, la Confedilizia e le Agenzie Immobiliari aderenti a FIMAA e FIAIP.

Per informazioni sulle condizioni e norme che regolano il servizio proposto dalla Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. si invita a prendere visione dei FOGLI INFORMATIVI ANALITICI (legge 17/2/92, n. 154 e D.M. 24/4/92) disponibili presso tutti gli sportelli.